



Viale Europa, n 26 – 33054 – Lignano Sabbiadoro (UD)

Telefono 0431.409111 - Fax (+39) 0431.73288

sito internet: www.lignano.org

Piano Comunale di Classificazione Acustica (L.R. 16/2007)

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

SCREENING E RELAZIONE SULL'ASSENZA DI EFFETTI SIGNIFICATIVI

Redazione:

Ing. Massimo Brait

Iscriz. N° 3353 Ordine degli Ingegneri di Venezia

Iscriz. N° 616 dell'elenco dei Tecnici Competenti in Acustica della Regione Veneto
Decreto n° 1479 del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico,
acustico ed elettromagnetico

Ing. Patrizio Glisoni

Iscriz. N° 2983 Ordine degli Ingegneri di Venezia



SINPRO Ambiente

Via dell'Artigianato, 20
30030 Tombelle di Vigonovo (VE)

Telefono: 049 9801745

Fax: 049 9801746

e-mail: ambiente@sinprosr.com

siti internet: www.sinproambiente.it

INDICE

PREMESSA	3
DESCRIZIONE DEL SIC/ZPS IT3320037 “LAGUNA DI MARANO E GRADO”	4
DESCRIZIONE DEL SIC IT3320038 “PINETA DI LIGNANO”	7
CARATTERISTICHE DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	9
INTERFERENZE CON IL SISTEMA AMBIENTALE.....	11

PREMESSA

Il presente studio si prefigge di determinare in maniera oggettiva l'eventualità che si producano effetti significativi sui siti della rete ecologica europea "Natura 2000" SIC e ZPS, derivanti dall'attuazione delle previsioni del Piano Comunale di Classificazione Acustica al fine di stabilire se sussista o meno la necessità di predisporre la relazione di valutazione di incidenza.

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica, redatto ai sensi della L.R. 16/2007, classifica il territorio in zone acustiche, esse sono legate alla effettiva fruizione del territorio stesso e tiene conto delle destinazioni del Piano Regolatore e delle eventuali variazioni in itinere del piano medesimo; inoltre l'elaborazione di futuri strumenti dovrà tenere conto della zonizzazione acustica nella assegnazione delle destinazioni d'uso del territorio e le attività svolte dovranno rispettare i limiti di immissione ed emissione della zona in cui ricadono.

L'obiettivo del Piano è quello di prevenire il deterioramento di zone non inquinate e di fornire un indispensabile strumento di pianificazione, di prevenzione e di risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale.

In sintesi lo studio è stato articolato nel seguente modo:

- Descrizione delle caratteristiche del sito IT3320037;
- Descrizione delle caratteristiche del sito IT3320038;
- Descrizione delle caratteristiche fondamentali del Piano con riferimento:
 - alle dimensioni e all'ambito di riferimento;
 - alla complementarietà con altri piani e/o progetti;
 - all'uso delle risorse naturali;
 - all'inquinamento e disturbi ambientali.
- Sono state valutate le possibili interferenze derivanti dall'attuazione del Piano di Classificazione acustica sul sistema ambientale relativamente alle componenti abiotiche, alle componenti biotiche e alle connessioni ecologiche;
- È stata predisposta la matrice di screening, sulla base dello schema contenuto nella "guida metodologica alle disposizioni dell'art. 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE";
- A seguito del fatto che la matrice di screening ha evidenziato l'assenza di possibili effetti sui siti Natura 2000 si è compilata la relazione sull'assenza di effetti significativi.

DESCRIZIONE DEL SIC/ZPS IT3320037 “LAGUNA DI MARANO E GRADO”

Il Piano in esame ha all'interno del suo territorio di applicazione una parte del SITO RETE NATURA 2000 codificato con IT332037 e denominato Laguna di Marano e Grado. Tale sito, secondo le informazioni messe a disposizione dal FORMULARIO STANDARD della Regione Friuli Venezia Giulia, fu proposto come SIC nel settembre del 1995 e classificato come ZPS nell'ottobre del 1988. Attualmente copre una superficie di 16363,00 ha ed al suo interno vede un'escursione altimetrica passando dalla quota minima di 0 m s.l.m. alla quota massima di 4 m s.l.m., con un valore medio di 0 m s.l.m.

ALTRE CARATTERISTICHE DEL SITO SONO:

La laguna è una zona umida formatasi a seguito della diversa velocità di deposito dei fiumi alpini Isonzo e Tagliamento rispetto a quelli di risorgiva. Le correnti marine hanno in seguito formato dei cordoni di limi e sabbie. Le acque interne, caratterizzate da notevoli variazioni di salita e temperatura, presentano vaste aree di velme e barene. Le zone emerse e subemerse che separano la laguna dal mare sono caratterizzate da due distinte serie di vegetazione: psammofila verso il mare aperto, alofila verso l'interno della laguna. Accanto ad habitat tipicamente lagunari, vi sono ampie distese di canneti di acqua dolce (foci del fiume Stella). Presenza di numerose specie rare fra cui *Trachomitum venetum* (L.), *Woodson*, *Centaurea tommasinii* Kern., *Spartina juncea* Willd., *Cyperus kalli* (Forsk) Murb. *Centaurium littorale* (Turn.) Gilm., *Clypeola jonthlaspi* L., *Schoenoplectus littoralis* (Schrad.) Palla, *Parapholis strigosa* (Dum.) C.E. Hubb., *Ammophila littoralis* (P.B.) Rothm. *Limonium densissimum* (Pign.) Pign., *Limonium bellidifolium* (Gouan.) Dum., *Eryngium maritum* L., *Echinophora spinosa* L., *Glacium flavum* Cr., *Calystegia soldanella* (L.) R. Br. *Limonium serotinum* (Rchb) Pign., *Limonium virgatum* (Willd) Fourier, *Silene conica* (L.), *Arthrocnemum glaucum* (Del.) Ung. E *Vulpia membranacea* (L.) Lk.

Sono presenti numerosi habitat rari ed in pericolo di scomparsa, e altrettante specie caratteristiche di ambienti salmastri e di spiaggia. Lungo le sponde lagunari esistono lembi relitti di aree boscate. Alle Foci dello Stella esistono ampie aree a *Potamogeton pectinatus* nonché, nel resto della laguna praterie sommerse a *Ruppia maritima*, *Zostera noltii* ecc. che rappresentano il pascolo per molte specie di anatidi migratori.

I tipi di habitat descritti nel paragrafo 4 del Formulario Standard e le relative coperture all'interno del perimetro del sito sono riassunti nella seguente tabella:

Tipi di habitat	% coperta
Other land (including Towns, Villages, Roads, Waste places, Mines, Industrial sites)	2
Tidal rivers, Estuaries, Mud flats, Sand flats, Lagoons (including saltwork basins)	80
Salt marshes, Salt pastures, Salt steppes	13
Coastal sand dunes, Sand beaches, Machair	2
Bogs, Marshes, Water fringed vegetation, Fens	2
Hesth, Scrub, Maquis and Garrigue, Phygrana	1
Copertura totale habitat	100%

QUALITÀ ED IMPORTANZA DEL SITO

Il sito rappresenta uno dei maggiori sistemi lagunari d'Italia contenente habitat spesso in pericolo di estinzione e specie endemiche dell'Adriatico settentrionale (stazioni più orientali di Salicornia veneta Pign. Et Lausi). L'attività dell'uomo, pur rappresentando fonte di disturbo, non ha compromesso in modo irrimediabile l'eccezionale valore di questi ambienti, ad esempio la produzione ittica è tuttora relativamente in equilibrio con le condizioni ambientali, essendo largamente dipendente dalla pesca libera in ambienti non trasformati ed essendo limitata per superfici e importanza economica la "vallicoltura". Area avifaunistica di grande estensione che nel suo complesso riveste primario valore internazionale comprendendo, al suo interno la zona Ramsar delle Foci dello Stella (1.400 Ha). Si tratta di uno dei siti più rilevanti dell'Adriatico e d'Italia per la sosta e lo svernamento di uccelli acquatici (sino a 180000 - 200000 uccelli acquatici censiti). Rappresenta la unità ecologica costiero lagunare più settentrionale del mare Mediterraneo, che si completa con i siti di Valle Cavanata, Foci Isonzo e Foci del Timavo. Complessivamente vi sono state segnalate circa 300 specie, un terzo delle quali nidificanti. Nella laguna fanno frequente e irregolare comparsa diverse specie di cetacei (*Tursiops truncatus*, *Stenella coeruleoalba* e *Grampus griseus*), che, assieme a Caretta caretta, frequentano queste zone unicamente per motivi trofici. La migrazione genetica porta invece a transitare in Laguna *Alosa fallax* e l'ormai rarissimo *Acipenser naccarii*. È sito d'elezione per alcune specie ittiche eurialine quali *Aphanius fasciatus*, *Knipowitschia panizzae* e *Pomatoschistus canestrinii*. Le popolazioni di *Vipera aspis* ssp. *Francisciredi* sono qui considerate particolarmente importanti in quanto per lo più isolate. Lungo la linea di costa vicino le più notevoli popolazioni regionali di *Podarcis sicula*. In queste zone *Neomus anomalus* è stato raccolto anche in ambiente lagunare, così come *Zootoca vivipara* ssp. *carniolica*.

VULNERABILITÀ

La vulnerabilità del sito è determinata da alcune attività umane che rappresentano un fenomeno di forte disturbo, ad esempio il dragaggio di alcuni canali (come è il caso di quello di accesso al porto industriale di Aussa - Corno) ed il relativo scarico del materiale dragato con la formazione di zone di colmata anche ampie. Ulteriori problemi sono: l'adiacente zona industriale Aussa - Corno, causa di inquinamento delle acque e di sottrazione di superfici, gli scarichi di acque contenenti sostanze fertilizzanti e pesticidi provenienti dall'agricoltura, la nautica da diporto in crescente espansione, l'utilizzo di nuove pratiche colturali nel settore ittico (aratura dei fondali e coltivazioni di molluschi alloctoni), la previsione di nuovi insediamenti turistici, ecc.

DESCRIZIONE DEL SIC IT3320038 “PINETA DI LIGNANO”

Il Piano in esame ha all'interno del suo territorio di applicazione una parte del SITO RETE NATURA 2000 codificato con IT3320038 e denominato Pineta di Lignano. Tale sito, secondo le informazioni messe a disposizione dal FORMULARIO STANDARD della Regione Friuli Venezia Giulia, fu proposto come SIC nel giugno del 1999. Attualmente copre una superficie di 118,00 ha ed al suo interno vede un'escursione altimetrica passando dalla quota minima di 0 m s.l.m. alla quota massima di 4 m s.l.m., con un valore medio di 2 m s.l.m.

ALTRE CARATTERISTICHE DEL SITO SONO:

Il sito è posto alle spalle della nota località turistica di Lignano e rappresenta l'ultimo lembo del vasto sistema di dune e di ambienti umidi che occupava tutta la penisola. Il sito, assieme a quello proposto dalla regione Veneto (IT 3250040 Foce del Tagliamento e le valli arginate di Bibione) costituirebbe l'entità ecologica dell'estuario del Tagliamento. La vegetazione è formata da una pineta a *Pinus nigra* dealpinizzata con elementi mediterranei nel sottobosco, nonché, su una parte più limitata, da una pineta d'impianto a *Pinus pinea* e *Pinus pinaster*. Nelle depressioni infradunali si sviluppano ambienti umidi quali lembi di cladieti (*Cladietum marisci*), di sceneti (*Eriantho - Schoenetum nigricantis*) e di boscaglie igrofile a *Salix cinerea* e *Salix rosmarinifolia*. Su una discreta superficie le dune, ormai stabilizzate, sono colonizzate da una interessante vegetazione erbacea ricca in briofite e terofite. Porzioni più marginali del sito sono occupate da praterie migliorate e, ai margini della zona più antropizzata, da boscaglie in cui robina e pioppo nero hanno preso il sopravvento. La comunità di anfibi e rettili è molto particolare, mentre l'avifauna presenta interessanti elementi termofili, come *Sylvia melanocephala* e *Sylvia cantillans*. Presenza di *Parus ater* (specie in genere propria di ambienti mesofili non riscontrata altrove per ora in aree costiere), nella pineta. Nidifica in aree dunali *Motacilla flava cinereocapilla*.

I tipi di habitat descritti nel paragrafo 4 del Formulario Standard e le relative coperture all'interno del perimetro del sito sono riassunti nella seguente tabella:

Tipi di habitat	% coperta
Salt marshes, Salt pastures, Salt steppes	1
Coastal sand dunes, Sand beaches, Machair	18
Bogs, Marshes, Water fringed vegetation, Fens	2
Heath, Scrub, Maquis and Garrigue, Phygrana	20

Humid grassland, Mesophile grassland	2
Improved grassland	6
Coniferous woodland	43
Other land (including Towns, Villages, Roads, Waste places, Mines, Industrial sites)	8
Copertura totale habitat	100%

QUALITÀ ED IMPORTANZA DEL SITO

La particolare posizione del sito rende molto interessanti alcune sue peculiarità. Il sito include l'unico lembo di pineta litoranea spontanea del Friuli Venezia Giulia dove convivono in maniera del tutto peculiare specie come *Phillyrea angustifolia* (unica stazione regionale) circondata da cespi di *Erica herbacea*. Nel sottobosco si trovano resti della macchia mediterranea (*Quercus ilex*, *Phillyrea angustifolia*, *Lonicera etrusca*, *Osyris alba*, *Asparagus acutifolius*) assieme ad ambienti elementi est - alpini come *Carex liparocarpos* probabilmente fluitata. L'ambiente forse più interessante è costituito dalla duna consolidata da una vegetazione erbacea ricca in briofite e terofite, che ospita una consistente popolazione della rarissima endemica *Stipa veneta*. Fra le dune si sviluppano poi degli ambienti umidi caratterizzati da popolamenti a *Schoenus nigricans*, praterie di vegetazione erbacea perenne della fascia retrodunale; si possono trovare anche dei popolamenti compatti di *Cladium mariscus*. Di grande rilievo a livello regionale la presenza di una delle due uniche popolazioni di *Salix rosmarinifolia*, che si insedia nelle bassure intradunali. Fra i rettili vanno segnalati *Testudo hermanni boettgeri*, non di rado accompagnata dalla enigmatica presenza di *Terentola mauritanica mauritanica*, entrambe importate, ma certamente affrancate dal punto di vista riproduttivo. Da citare la presenza di *Rana latastei* ed *Emys orbicularis*. La presenza di *Vipera aspis francisciredi* è qui citata perchè molto insolita. Nell'area è presente *Vertigo angustior*.

VULNERABILITÀ

Il sito include gli ultimi due lembi di pineta litoranea su duna all'interno dell'area completamente urbanizzata costituita dal centro turistico di Lignano. Il sito è oggi recintato e vi è impedito l'accesso motorizzato, ma è completamente circondato da strade e abitazioni turistiche. I boschi hanno subito un processo di ruderalizzazione soprattutto ai margini del sito. È alto anche il rischio di incendi, il cui verificarsi in passato ha peraltro consentito il mantenimento di alcune importanti cenosi erbacee. È da notare in senso negativo anche il drenaggio delle bassure intradunali tramite canalizzazione e ritombamento, che hanno causato la perdita di molti habitat interessanti.

CARATTERISTICHE DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica è redatto ai sensi della legge 447/95 e della Legge Regionale 16/2007 e del relativo Regolamento di Attuazione, approvato con Deliberazione della Giunta regionale 5 marzo 2009, n. 463.

L'inquinamento da rumore è uno dei problemi che condizionano in negativo la qualità della vita. Il Comune ha l'esigenza di tutelare il benessere pubblico dallo stress acustico e lo fa con il Piano di Classificazione acustiche che attraverso la suddivisione del territorio in classi acustiche in funzione della destinazione d'uso delle varie aree (residenziali, industriali, ecc.) stabilisce poi, per ciascuna classe, i limiti delle emissioni sonore tollerabili. Il Piano quindi è uno strumento urbanistico del territorio che ne disciplina l'uso e regola le modalità di sviluppo delle attività svolte su di esso.

Il Piano di Classificazione Acustica è parte integrante della pianificazione territoriale dell'Amministrazione comunale, ne disciplina lo sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale ed industriale, con l'obiettivo principale di garantire la salvaguardia dell'ambiente e quindi dei cittadini mediante azioni idonee a riportare le condizioni di inquinamento acustico al di sotto dei limiti di norma.

DIMENSIONI E AMBITO DI RIFERIMENTO

L'ambito di riferimento è quello del territorio comunale. Come già ricordato classifica tutto il territorio in zone acustiche omogenee.

COMPLEMENTARIETA' CON ALTRI PIANI E/O PROGETTI

Il Piano di Classificazione Acustica è complementare con il PRG: esso come già ricordato, è un documento tecnico – politico di governo del territorio, in quanto ne disciplina l'uso e vincola le modalità di sviluppo delle attività. Per questo motivo, la zonizzazione acustica non può prescindere dal Piano regolatore Generale, il quale costituisce il principale strumento di pianificazione del territorio. Il Piano Comunale di Classificazione Acustica si coordina con il PRG, anche come sua parte integrante e qualificante, e con gli altri strumenti di pianificazione di cui i Comuni devono dotarsi.

USO DI RISORSE NATURALI

Il Piano di Classificazione Acustica non richiede l'utilizzo di nessuna risorsa naturale.

INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIETALI

Il Piano di Classificazione Acustica non immette nell'ambiente nessun tipo di inquinante, anzi regola e controlla l'inquinamento acustico.

INTERFERENZE CON IL SISTEMA AMBIENTALE

INTERFERENZE SULLE COMPONENTI ABIOTICHE

Considerata la tipologia di questo strumento urbanistico non si prevede alcun tipo di impatto sulla stabilità e sulla natura dei suoli tali da poter incidere sui SIC; questo anche per quanto riguarda i corpi idrici che non subiscono interferenze.

INTERFERENZE SULLE COMPONENTI BIOTICHE

Le caratteristiche e le qualità degli habitat, le specie floristiche e faunistiche presenti nelle aree di rete Natura 2000, non subiranno interferenze e riduzione degli habitat esistenti da parte del Piano di Classificazione Acustica, in quanto esso, non prevede interventi di progetto.

CONNESSIONI ECOLOGICO

L'individuazione di zone acustiche da parte del Piano Comunale di Classificazione Acustica non produrrà la frammentazione di Habitat che potrebbe interferire con la congruità fra le specifiche unità ambientali presenti all'interno del SIC.

MATRICE DELLO SCREENING PER I SITI DI RETE NATURA 2000

Di seguito si predispongono la matrice di screening, elaborata secondo lo schema proposto nella "guida metodologica alle disposizioni dell'art. 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE".

<p>Breve descrizione del progetto/piano</p>	<p>Il Piano proposto ha l'obiettivo di tutelare il benessere pubblico dallo stress acustico e suddivide il territorio in classi acustiche in funzione della destinazione d'uso delle varie aree (residenziali, industriali, ecc.) stabilisce poi, per ciascuna classe, i limiti delle emissioni sonore tollerabili. Il Piano quindi è uno strumento urbanistico del territorio che ne disciplina l'uso e vincola le modalità di sviluppo delle attività svolte su di esso.</p>
<p>Breve descrizione dei siti Natura 2000</p>	<p>IT3320037 "Laguna di Marano e Grado"</p> <p>La laguna è una zona umida formatasi a seguito della diversa velocità di deposito dei fiumi alpini Isonzo e Tagliamento rispetto a quelli di risorgiva. Le correnti marine hanno in seguito formato dei cordoni di limi e sabbie. Le acque interne, caratterizzate da notevoli variazioni di salita e temperatura, presentano vaste aree di velme e barene. Le zone emerse e subemerse che separano la laguna dal mare sono caratterizzate da due distinte serie di vegetazione: psammofila verso il mare aperto, alofila verso l'interno della laguna.</p> <p>IT3320038 "Pineta di Lignano"</p> <p>Il sito è posto alle spalle della nota località turistica di Lignano e rappresenta l'ultimo lembo del vasto sistema di dune e di ambienti umidi che occupava tutta la penisola. Il sito, assieme a quello proposto dalla regione Veneto (IT 3250040 Focce del Tagliamento e le valli arginate di Bibione) costituirebbe l'entità ecologica dell'estuario del Tagliamento. La vegetazione è formata da una pineta a <i>Pinus nigra</i> dealpinizzata con elementi mediterranei nel sottobosco, nonché, su una parte più limitata, da una pineta d'impianto a <i>Pinus pinea</i> e <i>Pinus pinaster</i>.</p>
<p>Criteri di valutazione</p>	
<p>Descrivere i singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri</p>	<p>La Classificazione Acustica, prevista dalla legge quadro sul rumore ambientale n. 447/95, consente</p>

<p>piani/progetti) che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000.</p>	<p>l'applicazione sul territorio dei limiti massimi ammissibili di rumorosità.</p> <p>Il territorio viene suddiviso in aree omogenee in base all'uso, alla densità insediativa, alla presenza di infrastrutture di trasporto; a ciascuna area è associata una classe acustica alla quale sono associati i diversi valori limite per l'ambiente esterno fissati dalla legge per il periodo diurno (dalle 6.00 alle 22.00) e per il periodo notturno (dalle 22.00 alle 6.00). La Classificazione Acustica non è quindi la rappresentazione dei livelli sonori presenti in una determinata area ma definisce quali livelli sono ammessi in relazione alla tipologia dell'area stessa.</p> <p>La classificazione acustica ha due funzioni principali: da un lato costituisce strumento di pianificazione acustica che, attraverso le procedure di valutazione preventiva di clima e di impatto acustico, consente lo sviluppo dei nuovi insediamenti nel rispetto dei limiti e dall'altro consente la verifica delle situazioni di superamento dei limiti propedeutica all'azione di risanamento.</p>
<p>Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) sui siti Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dimensioni ed entità; • Superficie occupata; • Distanza dai siti Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito; • Fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.); • Emissioni (smaltimento in terra, acqua, aria) • Dimensioni degli scavi; • Esigenze di trasporto; • Durata della fase di edificazione, operatività e smaltimento, ecc.; • Altro. 	<p>Il Piano Comunale di Classificazione Acustica interessa l'intero territorio comunale, in quanto lo classifica in zone acustiche omogenee.</p> <p>Fabbisogno di risorse: il Piano non richiede l'utilizzo di nessuna risorsa naturale.</p> <p>Emissioni: il Piano fissa per ogni zona classificata acusticamente dei valori limite per l'ambiente esterno da rispettare da parte di ogni attività umana.</p> <p>Produzione di rifiuti: il Piano non produce nessun tipo di rifiuti.</p> <p>Inquinanti: il Piano non immette nell'ambiente nessun tipo di inquinante, anzi regola e controlla l'inquinamento acustico.</p>
<p>Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una riduzione dell'area del habitat • la perturbazione di specie fondamentali; • la frammentazione del habitat o della specie; • la riduzione nella densità delle specie; 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione area habitat: nessuna. • Perturbazione di specie fondamentali: nessuna. • Frammentazione del habitat o della specie: nessuna. • Riduzione nella densità della specie: nessuna. • Variazioni degli indicatori chiave: nessuna.

<ul style="list-style-type: none"> • <i>variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.);</i> • <i>cambiamenti climatici.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Cambiamenti climatici: nessuno.
<p><i>Descrivere ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito;</i> • <i>Interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito: nessuna. • Interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito: nessuna.
<p><i>Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Perdita;</i> • <i>Frammentazione;</i> • <i>Distruzione;</i> • <i>Perturbazione;</i> • <i>Cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.)</i> 	<p>Poiché non si prevedono perdite, frammentazioni, distruzioni e/o perturbazioni, né cambiamenti nell'acqua, aria e nelle altre componenti abiotiche e biotiche del SIC in seguito all'attuazione del Piano, non si possono individuare i relativi indicatori.</p>
<p><i>Descrivere, in base a quanto sopra riportato, gli elementi del piano/progetto o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile.</i></p>	<p>In base a quanto esposto, si prevede che l'attuazione del Piano non comporti alcuna incidenza sul SIC IT3320037; IT3320038.</p>

RELAZIONE SULL'ASSENZA DI EFFETTI SIGNIFICATIVI SUI SIC IT3320037, IT3320038

Di seguito si riporta la relazione sull'assenza di effetti significativi sui SIC IT3320037, IT3320038, compilata nella forma tabellare proposta dalla "guida metodologica alle disposizioni dell'art. 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE".

Denominazione del Progetto/piano	
Piano Comunale di Classificazione Acustica	
Denominazione del sito Natura 2000	IT3320037 "Laguna di Marano e Grado" IT3320038 "Pineta di Lignano"
Descrizione del progetto/piano	Il Piano proposto ha l'obiettivo di tutelare il benessere pubblico dallo stress acustico e suddivide il territorio in classi acustiche in funzione della destinazione d'uso delle varie aree (residenziali, industriali, ecc.) stabilisce poi, per ciascuna classe, i limiti delle emissioni sonore tollerabili. Il Piano quindi è uno strumento urbanistico del territorio che ne disciplina l'uso e vincola le modalità di sviluppo delle attività svolte su di esso.
<i>Il progetto/piano è direttamente connesso o è necessario ai fini della gestione del sito?</i>	Le attività previste dall'attuazione del Piano non sono in alcun modo connesse con la gestione dei siti stessi.
<i>Vi sono altri progetti/piani che insieme al progetto/piano in questione possono influire sul sito?</i>	Non esistono altri piani o progetti che possono influire sui SIC congiuntamente all'attuazione del Piano proposto.
La valutazione della significatività dell'incidenza sul sito	
<i>Descrizione come progetto/piano (isolatamente o in congiunzione con altri) può produrre effetti sul sito Natura 2000.</i>	L'attuazione del Piano non produce effetti sul SIC IT3320037, IT3320038.
<i>Spiegare le ragioni per cui tali effetti non sono stati considerati significativi.</i>	Gli effetti prodotti dal Piano non sono stati considerati significativi in quanto, il Piano non prevede nessun tipo di progetto o intervento che possa determinare qualche tipo di effetto sui siti della rete Natura 2000 indagati.
<i>Elenco delle agenzie consultate.</i>	Nessuna
<i>Risposta alla consultazione</i>	--

Dati raccolti ai fini della valutazione	
<i>Chi svolge la valutazione?</i>	Fase di screening effettuata dai redattori del Piano Comunale di Classificazione Acustica.
<i>Fonti dei dati</i>	Elaborati del Piano Comunale di Classificazione Acustica. Descrizione dei SIC – schede presenti sul sito internet del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
<i>Livello di valutazione compiuta</i>	Livello I: Screening
<i>Dov’è possibile avere accesso e visionare i risultati completi della valutazione?</i>	Ambiente e Territorio - Sede Municipale, Viale Europa, 26 - Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
<p>Conclusioni</p> <p>È possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sui SIC IT3320037; IT 3320038.</p>	